

# Spiagge blindate per l'estate In arrivo da Roma 150 uomini

Rinforzi pronti per i controlli sul litorale ma sono la metà del 2018. La pandemia ha fermato i corsi di formazione delle forze dell'ordine. Zappalorto: «Qualche sindaco sarà deluso»

**Molteni**  
Venezia sarà la terza provincia per numero di uomini in divisa spediti a vigilare sui mesi estivi

# 60

## Giorni di fuoco

Nel 2022 saranno 60 i giorni coperti da un dispiegamento di forze **straordinario** in estate. Erano 48 lo scorso anno

**VENEZIA** Cinquanta uomini in più su Verona e 105 sul Veneziano, per presidiare il litorale. Nel complesso una trentina in più rispetto all'anno scorso, ma la metà dei rinforzi inviati nel 2018, quando Roma assegnò alle sole spiagge venete 200 militari.

Questo lo schieramento interforze annunciato, per il Veneto, dal sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, che puntualizza come i servizi straordinari «saranno avviati il 4 luglio per concludersi il 4 settembre, 60 giorni consecutivi contro i 48 del 2021». «Dopo i fatti di Peschièra e le criticità di Jesolo - spiega Molteni - siamo intervenuti immediatamente. Venezia, in particolare, sarà la terza provincia italiana in termini di potenziamento degli organici». L'esponente leghista del governo Draghi ritiene indispensabile «stroncare sul nascere spaccio e baby gang», specie in una fase di ripresa impetuosa del turismo.

«Dobbiamo investire in sicurezza per garantire un'estate serena. Non a caso stiamo sollecitando la ripresa delle assunzioni. E ritengo sbagliata la decisione del ministro Lorenzo Guerini di tagliare mille uomini dell'Esercito dall'operazione Strade Sicure». Dopodiché Molteni associa episodi come quelli sul Garda «alla cattiva gestione dei flussi migratori degli anni scorsi». «I protagonisti - afferma - sono perlopiù giovani

immigrati di seconda generazione: l'incapacità di integrarsi ha generato problemi. Dico basta al buonismo ed ai permessi a pioggia: serve immigrazione qualificata». In realtà, tra i litorali veneziani, molto spesso a creare problemi sono i «bevitori escursionisti», ragazzi delle province vicine dai cognomi non solo italiani, ma veneti. In ogni caso «basta buonismo» lo ripete - con una diversa accezione - anche il questore di Venezia, Maurizio Masciopinto, che ieri ha partecipato proprio a un appuntamento del «road show» «Bevi responsabilmente» organizzato da Concommercio e Fipe: «Siamo a disposizione di tutti gli esercenti, che possono chiamarci in qualsiasi momento riconoscano una situazione complicata. Saremo noi poi a intervenire con gli strumenti che riteniamo opportuni. Però ci devono chiamare, e i sindaci devono usare i poteri che hanno, comprese le ordinanze di chiusura. Se nessuno fa niente e poi ci ritroviamo comunque ad arrivare con i nostri agenti, sarà tolleranza zero, anche per i gestori». Questa mattina Masciopinto, assieme ai comandanti degli altri corpi, sarà al comitato per l'ordine e la sicurezza convocato dal prefetto Vittorio Zappalorto, proprio per distribuire le nuove forze in arrivo; seguiranno una serie di tavoli tecnici della questura per organizzare i servizi. «Per

fortuna - conclude Masciopinto - adesso sulle spiagge è arrivata l'illuminazione pubblica. Anche questo aiuterà». Certo, non ci si deve aspettare l'impossibile, come precisa lo stesso Zappalorto: «I rinforzi che sono stati disposti per tutta la provincia non ci consentono di coprire tutte le esigenze, qualche sindaco rimarrà scontento. Abbiamo messo in campo tutte le forze che c'erano, la buona volontà c'è. Il Covid non ha consentito di completare concorsi e formazione, per questo arriva meno personale». Questo non significa che i vari corpi non siano pronti a tutto, come spiega il comandante provinciale dei carabinieri Mosè De Luchi: «Garantiremo il nostro impegno come ogni anno: siamo pronti per affrontare la stagione, è un momento importante perché siamo in una situazione di completa riapertura e stiamo cercando in tutti i modi di poter affrontare questa realtà. A questo punto si tratta di prendere atto di questo ritorno alla normalità».

Che, prima diventi davvero



normale, a quanto pare dovrà vedere lo sfogo dei tanti ragazzi rimasti in sospeso per due anni, ne è ben consapevole Roberto Nesto, sindaco di Cavallino ma anche presidente delle città balneari: «Servono più uomini e un presidio fisso: questa è una città da 13 mila abitanti che in estate ne guadagna altri 87 mila». A Jesolo, il primo cittadino Valerio Zoggia è in trincea: «Voglio aspettare che sabato prossimo riaprano le nostre discoteche storiche: immagino che la gran parte dei disturbatori di piazza andrà nei locali dove saranno controllati direttamente. Se non

dovesse bastare - conclude - lunedì prossimo firmerò un'ordinanza per vietare l'alcol».

E a Chioggia - dove la frazione di Sottomarina rappresenta un'altra calamita per i ragazzi - il sindaco Mauro Armelao conta gli uomini: «Sappiamo che arriveranno quattro carabinieri, non conosciamo ancora i numeri della polizia di Stato. Noi, comunque, siamo in attesa di concludere il concorso per assumere tre vigili a tempo indeterminato e cinque stagionali».

**Giacomo Costa**  
**Antonella Gasparini**  
REPORTAGE E INTERVISTA

## Cos'è successo

### Due giugno: guerriglia sul lago

✓ Lago di Garda, a Desenzano arrivano migliaia di ragazzi soprattutto dalle province lombarde e il lungo lago diventa teatro di vandalismi e scontri con le forze di polizia, il tutto ripreso da video messi sui social

### Molestie sul treno a cinque ragazze

✓ L'indomani, alla Polfer di Milano, un gruppo di genitori sporge denuncia per molestie per conto delle figlie. Si tratta di cinque sedicenni accerchiate e molestate, secondo la denuncia, da un gruppo di coetanei

### Caso mediatico e politici indignati

✓ A seguito anche delle interviste rilasciate dalle ragazze molestate, il «caso Mala Movida» di Peschiera finisce al centro del dibattito politico. Su tutti il governatore Zaia che tuona: tolleranza zero

### Ora è caccia ai responsabili

✓ Le forze dell'ordine stanno passando al setaccio i numerosi video postati quasi in tempo reale dai partecipanti alla guerriglia urbana del due giugno per trovare i responsabili

### Rinforzi e presidi sul litorale

✓ Dopo la grande eco mediatica dei fatti di Peschiera del Garda, il ministero dell'Interno ha annunciato l'arrivo, per l'estate di 155 uomini delle forze dell'ordine come rinforzo per presidiare i litorali del Veneto



Tra i bagnanti Carabinieri pattugliano le spiagge lungo il lago di Garda. Le presenze saranno rafforzate anche sul litorale veneziano (foto Sartori)